Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali (scuola primaria Tarelli)

All'interno della progettualità a livello di plesso le singole classi trovano spazio per realizzare compiti che permettono di sviluppare le competenze trasversali.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere", per una scuola di tutti e di ciascuno.

Attraverso le attività laboratoriali si propongono diversi lavori di incontro, di disegno e manipolazione, di canto, di movimento, di scoperta di sé, del rapporto con gli altri, della valorizzazione delle diversità. La realizzazione di prodotti individuali oppure organizzati in gruppi orizzontali (con alunni della stessa classe), sarà l'occasione per esprimersi in varie forme: arte, movimento, sport.

Tutti i progetti mirano all'educazione al rispetto delle regole, con particolare attenzione alla centralità della persona e del rispetto ambientale. Tutte le azioni didattiche assumono un carattere educativo ad ampio spettro, che contemplano la creazione di un ambiente di vita quotidiana che valorizzi il benessere, la salute e la sicurezza, la sostenibilità. La finalità è quella di trasmettere un modello, uno stile di vita che voglia aprire un varco per la promozione al benessere che non si risolva in un semplice passaggio di informazioni, ma cerchi di incidere sui comportamenti e sugli atteggiamenti di tutti. In tale prospettiva le attività progettuali mirano al coinvolgimento anche delle famiglie, degli Enti territoriali, delle associazioni locali…

Le ricerche interdisciplinari per la realizzazione di compiti di realtà mirano a sviluppare le abilità di ogni singolo bambino attraverso l'apprendimento cooperativo (imparare a imparare). I percorsi interdisciplinari mirano alla formazione di persone autonome, che siano in grado di assumere comportamenti responsabili. Per promuovere questa ampia opportunità formativa è indispensabile un approccio progettuale basato su esperienze di esplorazione diretta dell'ambiente circostante e su abitudini di osservazione della realtà. Tutte le esperienze si concretizzano realizzando compiti di realtà, partecipazione a uscite didattiche, mostre, eventi…

I nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento sono stati condivisi dal gruppo docente secondo le linee delle nuove Indicazioni ministeriali e vengono perseguiti in modo trasversale nei progetti del plesso.

"*Scuola senza zaino - per una scuola comunità"*, "Rompere gli schemi: l'approccio riparativo a scuola"*, "Step by step", "Un libro per amico"* (progetto lettura), *"Sportivamente", "Scuola Aperta", "Climb, KKG", "Incontrar(t)e", "Poli to kids: Polis, la città sostenibile".*

Dall'a.s. 2022/2023, dopo un anno di sperimentazione, la scuola è entrata a far parte della rete nazionale delle Scuole senza zaino. Ad oggi nelle classi 1^, 2^ e 3^ il modello di scuola è applicato integralmente, le altre classi sperimentano delle pratiche fondanti. Il progetto si basa su tre valori fondamentali: l'ospitalità, la responsabilità e la comunità.

Il valore dell'**ospitalità** si riferisce sia all'organizzazione degli ambienti (pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ospitali, ricchi di materiali, curati) sia, in secondo luogo, all'importanza di "ospitare", appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola sempre più inclusiva.

In particolare nell'aula, l'organizzazione dello spazio orizzontale prevede l'individuazione di aree distinte: i banchi sono sostituiti da tavoli più larghi che ospitano 5/6 bambini e sono previste postazioni per "mini laboratori" che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta. Questo si ricollega molto anche al secondo valore.

Il valore della **responsabilità** richiama l'assunto che l'apprendimento non può che essere autoapprendimento ed è strettamente legato agli aspetti dell'autonomia dell'alunno e della sua partecipazione e motivazione. Si propongono alcuni strumenti didattici come: una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi, la scheda di registrazione delle attività personali.

Il terzo valore è legato al fatto che spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di **comunità** e permettono l'incontro e il lavoro condiviso e lo scambio di conoscenze tra gli allievi, i docenti, le famiglie ed il territorio.

Lo spazio-aula prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, in cui si tengono diverse attività come: la lettura della spiegazione di avanzamento disciplinare, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il materiale didattico viene lasciato dagli studenti perlopiù a scuola e il materiale di cancelleria è condiviso.

Il modello porta avanti l'idea di un approccio globale al curricolo: sostanzialmente ciò significa che è necessario progettare l'esperienza scolastica nella sua globalità, senza lasciare nulla al caso, nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo docente. Il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l'*hardware* (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale, il *software* (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.).

Tale premessa mira a promuovere un atteggiamento di accoglienza e rispetto di tutti e di ciascuno, sviluppare un pensiero critico attraverso il dialogo costante e il confronto, trasformare il modello trasmissivo della scuola rafforzando una modalità didattica per competenze, riorganizzare il tempo e lo spazio del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, investire sul "capitale umano", ripensare gli spazi scolastici sviluppando sicurezza, benessere e salute, promuovere autonomia e responsabilità, sviluppare e condividere il percorso educativo con la comunità educante, organizzare gli ambienti scolastici in modo che facilitino l'apprendimento degli alunni e il benessere di tutti gli utenti, usare metodologie attive che prendano in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività...); costituire la scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.

Con il progetto "Rompere gli schemi : l'approccio riparativo a scuola ", che coinvolgerà tutti i bambini del plesso a gruppi verticali impegnati in laboratori musicale, artistico, tecnologico, esperienziale , dove si cercherà di trasmettere una modalità di gestione dei conflitti in modalità riparativa.

Scopo del progetto è quello di

- (Ri)costruire i luoghi dell'ascolto e della parola
- (Ri)attivare responsabilità e corresponsabilità
- Dare attenzione alla persona che aggredisce
- Dare attenzione alla persona che subisce
- Dare attenzione alla classe, alla comunità scolastica
- Sostenere tutti i soggetti coinvolti nel conflitto sul piano emotivo, relazionale, educativo, concreto
- Trasformare gli stili di interazione da autoritari e oppositivi ("o...o") a collaborativi e inclusivi ("e...e")
- Attivare percorsi di riparazione dei danni (concreti, materiali, morali) e di rigenerazione dei legami

Il progetto "Step by step" nasce dall'esigenza di dare agli alunni l'opportunità di usare la lingua inglese con interlocutori di diverse nazionalità. In collaborazione con il Politecnico di Lecco, a partire dal mese di novembre fino a maggio, i Leaders (studenti che effettuano, su base volontaria, interventi presso enti o associazioni) si recano in tutte le classi per un'ora alla settimana circa per svolgere attività con i bambini. Per ogni classe si affronta una tematica diversa, a seconda di quanto gli alunni stanno imparando in inglese in quel periodo. Alcune attività sono condotte ispirandosi alla metodologia CLIL.

Il progetto lettura "*Un libro per amico*" mira a suscitare negli alunni curiosità e amore per i libri. Si intende stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione e porre le basi per una pratica di lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Tali obiettivi verranno perseguiti organizzando momenti di lettura con e tra gli alunni e con gli adulti, realizzando prodotti collegati ai libri letti (libri pop-up, libri a fisarmonica, libri digitali, presentazioni, ecc.) e partecipando a iniziative di promozione della lettura (percorsi di lettura alla Biblioteca civica, partecipazione a #ioleggoperchè e Leggermente), creando eventi ad hoc.

Il progetto "*Scuola aperta*" intende favorire la formazione di importanti legami di gruppo per lo sviluppo della personalità di tutti, valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente, promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria, creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla collaborazione e alla conoscenza delle varie discipline; si punta su iniziative legate alla continuità con le scuole dell'infanzia e sulla realizzazione di materiale informativo sulle attività della scuola, che viene diffuso settimanalmente sui canali social.

Con le attività progettuali previste da *"Sportivamente",* comprendenti le proposte "Scuola attiva kids" e le proposte delle società sportive del territorio viene offerta a tutti gli alunni la possibilità di sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare diverse discipline sportive. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione, incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. Partecipare alle attività motorie e sportive significa inoltre condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Con il progetto Climb, KKG, si intende promuovere comportamenti cooperativi e rafforzare i legami all'interno del gruppo, favorire l'autonomia dei bambini, sostenere il benessere psicofisico e la sostenibilità ambientale.

Il progetto Poli to kids, pensato per la classe quinta, **avvicina** i bambini al **mondo universitario** e alla ricerca scientifica dando a tutti l'opportunità di vederli da vicino nella speranza che questo possa indurli un giorno (soprattutto quelli che per background familiare o per motivi economici vedrebbero loro negato un percorso universitario) a **intraprendere un percorso di laurea**, magari, perché no, scientifico.

Il progetto Incontrar(T)e, pensato per la classe seconda, mira a favorire l'attività artistico-creativa come conoscenza di sé e degli altri in un processo di interazione ed integrazione, a facilitare modalità e comportamenti comunicativi nell'esprimere e dare forma alle proprie
esperienze, attraverso i materiali artistici e a stimolare competenze relazionali promuovendo attività di coppia, in piccolo o grande gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate nel corso della scuola Primaria sia ampliando i temi della convivenza e della cittadinanza via via emergenti dall'esperienza scolastica quotidiana sia rapportandosi ogni giorno con i pari e con gli adulti nello specifico nell'anno scolastico 2024/2025, con il progetto "Rompere gli schemi: l'approccio riparativo a scuola" gli alunni effettueranno un percorso di analisi, riflessioni, e risoluzione di conflitti attraverso una modalità di approccio riparativo. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative, che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione. L'area della cittadinanza esprime la sintesi delle educazioni alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, alla legalità, allo sviluppo sostenibile… come finalità e conseguenza di ogni singola conoscenza disciplinare.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza e significa elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza si promuove ed avvia un percorso formativo ed informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità stimolando gli alunni a diventare agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.

Questo comporta garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire «il pieno sviluppo della persona umana».

Con la realizzazione dei compiti di realtà si lavora per acquisire le competenze, in ambito linguistico espressivo, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali:

- si utilizzano e si producono semplici narrazioni, anche con riferimento al proprio vissuto;

- si partecipa attivamente alla progettualità portando il proprio contributo personale, riferendo esperienze, utilizzando informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito (narrazione storia), per organizzare il proprio lavoro;

- si agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando le regole e norme, con particolare riferimento alla vita quotidiana. Si collabora e si partecipa comprendendo le diverse esigenze;

- per risolvere i problemi che si incontrano quotidianamente nelle varie situazioni, si sceglie tra opzioni diverse, si prendono decisioni all'interno del gioco, agendo con flessibilità, progettando e pianificando; si conosce l'ambiente in cui si opera anche in relazioni alle proprie risorse.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

I nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento sono stati condivisi dal gruppo docente secondo le linee delle nuove Indicazioni ministeriali e vengono perseguiti in modo trasversale in tutte le discipline.